

Sussurri & Grida

Acea e l'elettricità del Vaticano

(s. agn.) L'interrogazione viene dai deputati di Alternativa Libera-Possibile e riguarda il «vecchio» caso dell'energia elettrica riservata dall'Italia agli «Stati esteri» del Vaticano e San Marino. Che, nel primo caso, viene fornita da Acea. Secondo i deputati, con la gestione di questa transazione la società capitolina avrebbe incamerato profitti per 5,5 milioni nel solo 2013, dovuti al fatto di essersi fatta riconoscere il 100% dei costi di trasporto quando invece il Vaticano avrebbe richiesto solo il 40% dell'elettricità cui ha diritto. Una somma finita nel mare magnum di tutti gli oneri pagati dagli italiani nella bolletta elettrica. La richiesta di chiarimenti, rivolta al ministero dello Sviluppo, non è stata ancora soddisfatta. Acea, da parte sua, sostiene che «la fornitura di energia al Vaticano avviene nel pieno rispetto della normativa vigente». Ma se tra ministero, Terna, Autorità e Acea si facesse chiarezza una volta per tutte? Anche su San Marino?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

